

Shtë fshirica, s' ëk ser ma shogk sambuca, shiud pesta, shkë seicola.
 T'ras grosso, tregu piazza, vialë, trast zaino, test starnudo.
 Z'ejdh sciojli e scegli.
 Zhërk collo, zaks
 Zhërs terreno incolto, G'irm grida, vrit uccidi ecc.

N. B. Questi esemplari, intanto che segnano possibili combinazioni di lettere nella lingua albanese, offrono, diremmo, lo sfondo monosillabico che riflette l'aspetto della Natura.

La Grammatica poi contiene le leggi onde queste sillabe immutabili germinano in discorsi per suffissi nominali o verbali, del modo che le piante in rami e frondi, e dispiegano il mondo della umana favella: per esempio:

Dit giorno, dita il giorno | l'ip domanda
 Gen. Dit - ie di giorno, dit - es del | l'ip - in domando
 giorno etc. | l'ip - ë - mi domandiamo etc.

PRIME LETTURE

PATER NOSTER

Atà iin cë jee ndër kjial, kjaf, i sët grivë ë nëi it; a dë
 Perëndia jotte; kjof j ebëen e dëshnia jotte si ndë kjel eðë ndë
 dhe. Bakën e nka - ditëme të Gjëlës ëma eðë sot, fressat na
 ndëjhe, ja uà asù attire cë ksan dëfir me nee ja ndëjemi; mos
 na liërë hërie druettëme, vet na tuaj po e na digh prei shkërrë
 këkjii.

AVE MARIA

Agkëzën Maria, e piotia ghaðii, me tij iin zot, e bekë ora ti ndër
 gkraat, e mëbekuar i më - ljevi së vetëhees satto.
 Z'ona e sën Mërii j' ëma e t'ii zotti, parkaljes për noe cë i ftesmi
 àkj, trvajna nder hetò këer e te ajò e vëdëkics.

PREZZO CEN. 15

PARTE PRIMA

FONETICA

Dall'aspetto d'una lingua « per lunga età ora fioca » e la quale noi ci sforziamo linearmente fedelmente, volemmo che il mondo culto prendesse, conoscendola, amore ad essa ed interesse ai casi affitti della gente che la parla.

La lingua albanese è dotata di flessione, ma differisce dalla ellenica e latina per note fonetiche e grammaticali. Gli Elleni che dicono la congenere alla loro, fingono di proposito; perchè essi la conoscono tutt'altra e le vogliono male.

Di quale alfabeto abbiano usato in tempi remoti i parlanti la stessa, non è noto. A Hahn venne in mano un alfabeto enunciatogli per *Epirotico antico*, che figura 52 suoni dei quali 15 composti, ma tutti espressi con lettere semplici. L'insigne scienziato dietro un esame diligente conchiude di esso con sicurezza: « Che a paro dello « ellenico sia tolto dal Fenicio; dacchè delle 52 lettere del medesimo non vi sia alcuna che non si sciolga tutt'affatto nell'alfabeto « feucio e suoi affini, talchè non potesse essere risguardato come « appartenente a quella famiglia; anzi in molte forme sue si avvicina « na all'originale più che l'ellenico ». In quanto all'antichità egli prudentemente par che si rimetta a future testimonianze d'iscrizioni lapidarie; nè tien conto di possibili manoscritti. In sè quei segni strani finirebbero di costituire strana alla culta Europa la rappresentazione della nostra favella; e di noi pure stancherebbero la mente anche più delle molte regole di pronunzia.